

## Capitolo 5

# L'integrazione tariffaria: il sistema Mi Muovo

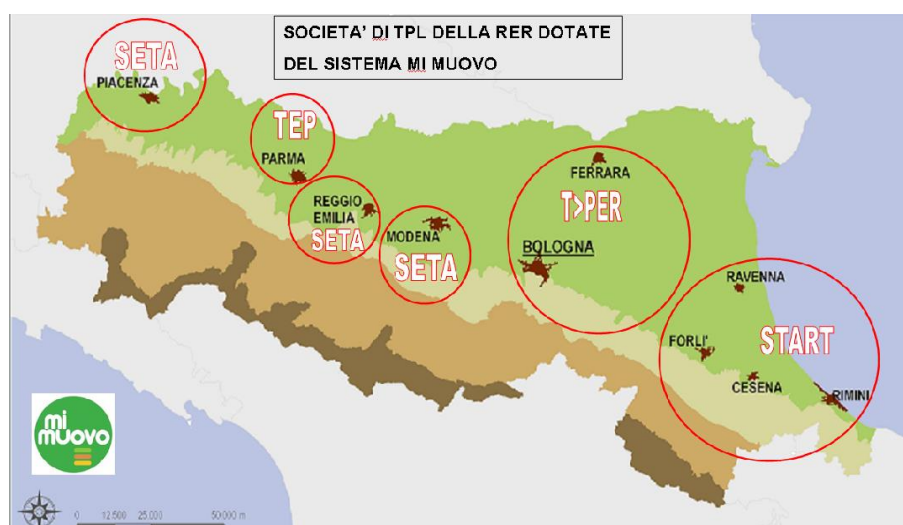


## 5 Il sistema di tariffazione integrata in Emilia-Romagna



La Regione Emilia-Romagna è impegnata da anni sul progetto “Mi Muovo”, il sistema di bigliettazione elettronica integrata dell’Emilia-Romagna.

Figura 140  
Società del TPL della RER dotate del sistema Mi Muovo



Nell’aprile 2018 Trenitalia, ultimate le installazioni delle tecnologie presso le stazioni, ha lanciato la **smartcard UNICA**. La card si inserisce nel programma nazionale di interoperabilità e integrazione promosso dal Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, quale nuovo strumento a disposizione del viaggiatore in grado di garantire l’intero itinerario di viaggio, utilizzando anche diversi vettori e operatori, in grado di offrire ulteriori servizi e su cui potranno essere caricati, oltre che gli abbonamenti di Trenitalia anche gli abbonamenti integrati del circuito Mi Muovo.

È proseguito pertanto l’impegno dei gestori dei servizi su bus e ferroviari per la realizzazione dell’**interoperabilità dell’intero sistema e per un ampliamento dei canali di vendita** consentendo una migliore accessibilità dei cittadini ai servizi di trasporto pubblico. Sono stati quindi valutati e condivisi gli elementi fondamentali del sistema di bigliettazione elettronica, lavorando sulla matrice zonale e sui dati necessari per la fattibilità tecnologica delle ricariche degli abbonamenti integrati regionali Mi Muovo su entrambi i supporti, le card Mi Muovo e Unica, necessari a consentire l’accesso ai servizi.

## 5.1 GLI ABBONAMENTI MI MUOVO

L'integrazione tariffaria regionale è realizzata nell'ambito del territorio della regione Emilia-Romagna mediante l'offerta al pubblico dei **titoli di viaggio integrati "Mi Muovo"**, validi sui servizi ferroviari regionali e locali e sui servizi urbani delle dieci città capoluogo e delle città di Imola, Faenza e Carpi. Le vendite degli abbonamenti integrati sono effettuate da Trenitalia, mandataria delle Aziende di trasporto, nelle stazioni dell'Emilia-Romagna, e da TPER presso le biglietterie della provincia di Bologna, Ferrara e Imola.

Di seguito si riporta un **bilancio delle vendite relative ai titoli di viaggio Mi Muovo e agli abbonamenti annuali ferroviari** riferito all'anno 2017. La tendenza dei viaggiatori ferroviari evidenzia un grado di fidelizzazione quasi triplicato rispetto al 2008 anno di avvio della bigliettazione integrata.

Tabella 19  
Venduti 2017

Anno	"Mi Muovo annuale"	"Mi Muovo annuale Studenti"	Abbonam. annuale ferroviario	Abbonam. Annuale ferroviario studenti	"Mi Muovo Citypiù" e "Citypiù studenti"	Totale annuali	"Mi Muovo Mese"
2017 Gen-Dic	1.984	3.543	5.527(*)	5.950(*)	244	<b>17.148</b>	41.254

(\*) Valore stimato in via prudenziale come uguale a quello dell'anno precedente in mancanza di consegna del dato 2015 da parte di Trenitalia.

A seguito di quanto stabilito nel Patto per il trasporto pubblico 2018-2020, sottoscritto nel dicembre 2017, e degli impegni assunti dai firmatari, la Regione, insieme alle Agenzie locali per la mobilità e alle Società di gestione dei servizi di TP, sia su bus che ferroviarie, ha attuato l'iniziativa **Mi Muovo anche in città con decorrenza 1° settembre 2018** (DGR 1403/2018).

"Mi Muovo in città", che è valida a decorrere dalla campagna abbonamenti 2018-2019 (1 settembre 2018 - 31 agosto 2019) e 2019-2020 (1 settembre 2019 - 31 agosto 2020), offre a costo zero l'accesso ai servizi urbani agli oltre 60.000 utenti ferroviari che partono/arrivano con il servizio ferroviario regionale nelle stazioni delle 13 città con popolazione superiore ai 50.000 abitanti - Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Carpi, Bologna, Imola, Ferrara, Ravenna, Faenza, Forlì, Cesena e Rimini - e che intendono proseguire il viaggio utilizzando i bus dei servizi urbani ivi presenti.

Nella fase transitoria necessaria all'adeguamento previsto per l'emissione di tutti gli abbonamenti su card Unica e Mi Muovo, prevista nel periodo di riferimento settembre-dicembre 2018, sono state riconosciute valide e quindi rientranti nella agevolazione prevista dalla Regione, anche le tipologie di abbonamenti ferroviari rilasciati in formato cartaceo, gli abbonamenti annuali emessi fino al 30 settembre 2018 e fino al 31/12/2018 gli abbonamenti mensili, per consentire, in particolare a Trenitalia, i necessari adeguamenti tecnologici alla propria rete di vendita, utili alla migrazione su card elettronica.

L'agevolazione è stata estesa anche agli abbonamenti integrati gomma – ferro, quali i Ferrobuss, già in vigore su alcune direttrici ferroviarie, grazie ad accordi commerciali ormai storici tra gli operatori, che prevedono integrazioni tariffarie più vantaggiose per l'utenza rispetto alle tariffe ordinarie, per l'accesso ai servizi ferroviari con i bus extraurbani e/o con maggiorazione di prezzo per quelli urbani.

Inoltre, la Giunta regionale ha disposto che tutte le tipologie di abbonamenti (mensile, annuale, studenti ecc.), aziendali di TPER per muoversi nell'area urbana di Bologna, sono da considerare integrati a decorrere dal 1° settembre 2018, consentendo pertanto anche l'accesso ai servizi ferroviari delle stazioni presenti nell'area urbana, in considerazione della complessità ed ampiezza della stessa quale nodo di interscambio, e su cui convergono quotidianamente migliaia di viaggiatori.

L'iniziativa è stata inoltre accompagnata da una campagna di comunicazione istituzionale finalizzata alla massima diffusione delle informazioni mediante l'uso dei più incisivi mezzi di comunicazione tra i quali anche i social network, accompagnata dall'impegno della struttura regionale direttamente coinvolta nell'attuazione dell'iniziativa, dalla collaborazione dei Comitati dei pendolari, del passaparola degli utenti stessi, e dalle società di gestione dei servizi urbani e Trenitalia, che nei primi giorni di avvio dell'iniziativa hanno gestito il fortissimo afflusso alle biglietterie, registrando in qualche caso disservizi e lamentele da parte dell'utenza.

L'impegno finanziario per l'attuazione di tale iniziativa è in capo alla Regione ed è quantificato in **oltre sei milioni di euro l'anno**.

Le modalità di riconoscimento economico per l'attuazione di tale integrazione tariffaria, disposto con DGR 1403/2018, vede il riconoscimento pieno alle società di gestione dei servizi su bus urbani, del numero di quote storiche vendute nel 2017 e una differente modulazione di sostegno finanziario distinto nelle tre principali tipologie di abbonamenti (annuali, annuali studenti e mensili) per tutte le nuove quote eccedenti lo storico 2017.

Dall'analisi dei primi dati di rendicontazione registrati nel periodo settembre - dicembre 2018, rispetto all'analogo periodo precedente, si riscontra, **per quanto riguarda gli abbonamenti ferroviari oggetto di integrazione tariffaria, un incremento pari al 20% dei titoli annuali, al 34% degli abbonamenti studenti, e una diminuzione pari al 3% dei titoli mensili**. Ipotizzando un fattore di equivalenza di un annuale o studenti con 9 mensili, la variazione di utenti che utilizzano il servizio ferroviario a seguito dell'integrazione tariffaria, è pari al 13% circa.

In considerazione dell'impegno finanziario regionale sarà attuato un monitoraggio sul reale utilizzo delle 13 aree urbane da parte degli utenti, basato su indagini mirate sui mezzi e sulla registrazione delle convalide ivi effettuate e sulla loro reale quantificazione di utilizzo, al fine di valutare e individuare le migliori soluzioni di congruità dell'impegno finanziario regionale.

Obiettivo di medio termine è in ogni caso ottenere un puntuale monitoraggio sull'utilizzo integrato del trasporto pubblico, anche attraverso l'aggiornamento delle modalità di accesso allo stesso.

Resta confermato che per l'estensione della medesima agevolazione di accesso gratuito ai servizi urbani anche per i servizi autofiloviari extraurbani, che coinvolge circa 20.000 utenti, la decisione è demandata agli Enti locali competenti (Comuni) che, anche attraverso la condivisione degli obiettivi con la partecipazione a tavoli dedicati e l'assunzione dei relativi oneri derivanti, potranno permettere l'omogeneità di trattamento per tutti i cittadini emiliano-romagnoli.

## 5.2 MI MUOVO TUTTO TRENO

Si è rinnovata la convenzione con Trenitalia, mantenendo le preesistenti condizioni per l'uso dei treni FB e IC, nelle modalità Carta "Mi Muovo Tutto Treno" e Abbonamento Mi Muovo FB-IC ai soli residenti in Emilia-Romagna. **Per la Carta "Mi Muovo Tutto Treno" le condizioni di acquisto per gli utenti sono le seguenti:**

Tabella 20

Fascia km	Quota a carico dei viaggiatori – Euro	Numero carte emesse
Da 0 a 41	110	262
Da 41 a 125	140	1.295
>125	170	196
<b>Totale</b>		<b>1.753</b>

**Per gli abbonamenti Mi Muovo FB-IC** si è confermato che il prezzo di questo abbonamento è pari a quello del relativo **abbonamento mensile FB-IC con estensione regionale Emilia-Romagna scontato del 20%** (sia per tutti i collegamenti IC che FB). Il sostegno della Regione Emilia-Romagna ai circa **2.500 viaggiatori che si avvalgono di queste facilitazioni** ha avuto la seguente evoluzione nel tempo:

Tabella 21

Anno	Costo per anno (competenza)
2009	€ 1.757.887,73
2010	€ 1.840.420,51
2011	€ 1.360.049,42
2012	€ 1.213.084,11
2013	€ 1.415.456,52
2014	€ 1.483.002,90
2015	€ 1.509.516,61
2016	€ 1.501.843,92
2017	€ 1.424.080,00
2018	€ 1.341.000

### ▪ Abbonamento Mi Muovo AV

La politica tariffaria della Regione Emilia-Romagna adottata sul resto del territorio, carta "Mi Muovo Tutto Treno" che offre una facilitazione ai residenti per utilizzare treni di categoria IC/FB, è **inefficace per i collegamenti Bologna-Firenze**, in quanto solo i treni AV mantengono la relazione tra le stazioni di Bologna C.le e Firenze SMN con un tempo ragionevolmente compatibile con la sistemica A/R in giornata/tutti i giorni dei pendolari. Si rese quindi necessario, volendo mantenere una forma di sostegno ai residenti pendolari tra Bologna e Firenze, estendere in via eccezionale a questo solo tratto di rete AV il **rimborso regionale pari al 20% del prezzo dell'abbonamento mensile**, regolato con una apposita convenzione con Trenitalia dal 2009.

Allo scadere della convenzione con Trenitalia nel giugno 2016, considerando che nel frattempo si era aggiunta NTV come operatore di servizi AV sulla relazione tra Bologna C.le e Firenze SMN, la Regione Emilia-Romagna ha optato per una diversa modalità di sostegno ai pendolari che fosse indipendente dall'Impresa ferroviaria. Dal luglio 2016 infatti la **Regione Emilia-Romagna rimborsa ex post a cadenza trimestrale una quota fissa di 45 euro per ogni abbonamento mensile**, quale che sia l'Impresa ferroviaria.

Il numero dei pendolari che beneficiano di tale rimborso è mediamente di **250 ogni mese**, con un calo intorno ai 100 in agosto. Il numero è stabile negli ultimi anni. La procedura di rimborso si svolge in via telematica.